

LETTERA APERTA ALLA FIAT: IL FATTO E LA DOMANDA

IL FATTO

Il 20 maggio 2003 immatricolo il mio nuovo Camper, un semintegrale Arca 4.45 su meccanica Fiat Ducato 2.8 jtd. Nei primi giorni di luglio sia per la voglia di fare un primo viaggio che, come redattore della Farfalla, per scrivere un reportage sulla Francia, decido di mettermi in movimento. Il 06 luglio, domenica, arrivato a Briançon, subito dopo il Monginevro, avverto una serie di scossoni al volante e subito dopo dei sinistri rumori alla ruota anteriore sinistra. Faccio appena in tempo a fermarmi in un parcheggio privato di un condominio (abusivamente ma non avevo scelta) ed il camper si blocca del tutto.

In quel momento il contachilometri segnava 4.200 ed ero già rimasto in panne in mezzo alla strada con un giunto in avaria!!

Chiamo il soccorso stradale Fiat e, devo ammettere, per quanto riguarda questo primo aspetto, vengo assistito con molta efficienza e cortesia.

Chiedo ed ottengo, diversamente dal loro primo proposito, di essere trasportato in Italia ritenendo che nella zona di Torino sarebbe stato più facile reperire il pezzo di ricambio e provvedere alla riparazione.

Il 07 luglio, lunedì, vengo caricato su di un autocarro ed inizia il trasporto a Bussoleno (TO) dove il danno, presso la locale OFF.AUT FIAT, viene confermato come imputabile al giunto. Contrariamente alle mie previsioni inizia ora il momento in merito alla reperibilità del pezzo di ricambio.

Il magazzino Fiat risulta sprovvisto e non si possono fare previsioni, forse verso fine settimana.

Per non abbandonare il camper nuovo in mezzo alla piazza della stazione ferroviaria del paese decido di pernottare nello stesso con tanti saluti alla sicurezza.

Finalmente mercoledì 09/07 arriva il pezzo di ricambio, cioè l'intero semiassi (sono certo per merito del titolare dell'OFF. AUT. che si è personalmente dato molto da fare) e la sera, a riparazione effettuata, posso ripartire facendo dietro front e rientrando a Roma.

Tutto il problema mi è costato quattro giorni di insicurezza, noia ed un programma di viaggio saltato.

LA DOMANDA

Il fatto in se stesso deve essere valutato di grande gravità perché riferito ad un mezzo così nuovo e soprattutto per

quanto vado ora a chiarire.

Già il trasportatore francese mi informa che negli ultimi tempi è intervenuto più volte a proposito di Fiat Ducato che presentavano lo stesso danno, sempre alla ruota anteriore sinistra, e mi descrive perfettamente gli scossoni al volante che precedono il guasto.

Raccolgo poi una serie di "voci" nel mondo delle autofficine sia nel Nord Italia che a Roma.

Le voci concordano nel riferire di semiassi più corti del dovuto, per quel modello di Ducato, e quindi di un difetto strutturale conosciuto dalla Fiat che "starebbe studiando una modifica dei semiassi".

Non mi viene chiarito se il problema si riferisce al Ducato in genere oppure solo al Ducato/Camper.

E' dovere di questa Associazione, in ogni caso, preoccuparsi di quanto potrebbe succedere nelle strade del mondo ai camperisti. Non mi riferisco solo ai soci Assocampi ma a tutti quelli con i quali siamo costantemente in contatto con affiliazioni varie come L'unione Club Amici o la Fédération Internationale des Clubs de Motorhome che rappresentano quindi diverse decine di migliaia di camperisti in Italia ed all'estero.

Se il problema esiste non si può risolvere caso per caso aspettando che la vettura si fermi e sostituire i semiassi senza, peraltro, che siano stati modificati come nel mio caso.

I camperisti sono costantemente in viaggio non solo in Europa ma anche in Asia ed in Africa (un gruppo di circa 20 nostri soci, per esempio, nel mese di agosto c.a. farà un tour in Marocco).

Fermarsi improvvisamente in mezzo alla strada in certi posti, lontano dalle strutture di accoglienza, per giorni, in attesa che arrivi un pezzo di ricambio non significa solo la cattiva riuscita di un dispendioso viaggio ma, soprattutto, può comportare l'assenza di sicurezza per un'intera famiglia.

Chiedo, pertanto, alla Fiat di fare chiarezza in merito a questo problema e di pronunciarsi in modo formale ed inequivocabile e la invito, se nel caso, a richiamare i mezzi in officina per una preventiva soluzione del problema.

Credo che il grande e meritato successo del Ducato che viene utilizzato diffusamente da costruttori di Camper italiani ed europei giustificherebbe questo intervento.

Mauro Santececca